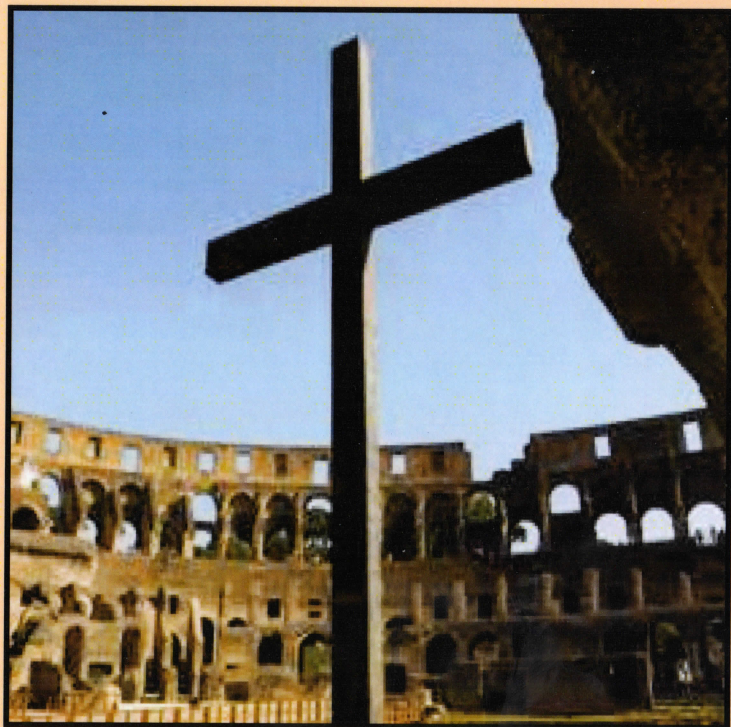




LETTERA AI ROMANI (seconda parte)

L'opera di evangelizzazione di San Paolo non si è svolta solo attraverso la predicazione orale, ma si è completata e promulgata con scritti che vanno sotto il nome di **“Lettere di San Paolo”**. Leggendo queste “Lettere” emerge in modo molto evidente la personalità, la profondità e la robustezza del pensiero di Paolo.

Alcuni versetti del testo:

“Io sono infatti persuaso, che né morte, né vita, né angeli, né principati, né presente, né avvenire, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'Amore di Dio, che è in Gesù Cristo, nostro Signore” (8, 38 - 39).

“O uomo, chi sei tu, per contestare Dio? Oserà forse dire il vaso plasmato a colui che lo plasmò: perché mi hai fatto così?” (9, 20).

“Perché se con la tua bocca proclamerai: Gesù è il Signore, e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo” (10, 9).

“Dunque, la fede viene dal'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo” (10, 17).

“O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i giudizi e inaccessibile le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?” (11, 33 - 34).

“Abbiamo doni diversi, secondo la grazia data a ciascuno di noi... Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia” (12, 6 - 8).

“Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei Santi; siate premurosi nell'ospitalità” (12, 11 - 13).

“Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite” (12, 14).

“Non rendete a nessuno male per male... Se possibile per quanto sta in voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: “Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo, dice il Signore” (12, 19).

“Se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore” (14, 8).

“Il Dio della pace schiaccerà ben presto satana sotto i vostri piedi. La grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi” (16, 20).